

# Compagnia Dopolavoro ANTEAS Gino Franzi



Sede legale  
via Carlo Donati, 1 - 37128 Verona  
telefono 045 834 3213  
e-mail ginofranzi@gmail.com  
www.ginofranzi.org



Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.n.l.u.s.)  
Iscritta nel Registro regionale degli organismi di volontariato  
al n. VR0677

C.F. 93162660232

A dieci anni dalla sua istituzione, la Compagnia dopolavoro Gino Franzi, riunita in Consiglio Direttivo, si è interrogata sul percorso fatto in questi anni, durante i quali l'associazione ha portato avanti le proprie consuete attività cercando nel contempo di rispondere in modo positivo e nuovo anche alle numerose sollecitazioni che di volta in volta arrivavano dall'esterno.

Questa riflessione è stata imprescindibile per comprendere che tipo di identità la Compagnia sia venuta ad assumere, e quale sia ora il ruolo che intende svolgere all'interno del volontariato veronese nei prossimi anni. Ci è sembrato importante inviare questa nota ai volontari e agli iscritti per un confronto.

Registriamo positivamente l'adesione al coordinamento ANTEAS (2012) e l'ottenimento del marchio Merita Fiducia (2013), così come il consolidamento della nostra presenza negli istituti per anziani e nelle case di riposo, con una cadenza di due volte al mese. Un'attività, quest'ultima, decisamente tra le più importanti, anzi addirittura prioritaria, poiché costituisce l'espressione caratterizzante del nostro gruppo. Tuttavia non si può non rilevare come l'intrattenimento nelle case di riposo venga organizzato e attuato da un gruppo di volontari che, per quanto coeso, è molto limitato. Per il futuro si auspica un maggior coinvolgimento dei volontari ancora non coinvolti in questi spettacoli al fine di allargare il numero di partecipanti.

Inoltre, poiché da questa attività ci si attende un risultato terapeutico sotto l'aspetto cognitivo e comportamentale, con un miglioramento della socializzazione e della memoria recente, è necessario raccogliere sistematicamente i dati scientifici con la collaborazione di psicologi. I risultati positivi dovuti all'attività della Compagnia sono già stati dimostrati e presentati ad un convegno che si è svolto al termine di una sperimentazione di teatro-terapia durata sei mesi, condotta su un gruppo omogeneo di pazienti con malattia di Alzheimer medio-lieve (Simonetta Vicentini, *La teatro terapia nelle patologie senili*, Verona, 12 maggio 2007).

Grande importanza hanno avuto in questi anni gli spettacoli teatrali organizzati nell'ambito di progetti sociali, nonché le collaborazioni con i comuni e la Regione Veneto. Da questo punto di vista le collaborazioni più continuative sono state attuate con il Comune di Verona, per la Festa dei Nonni, e con i Centri Anziani Protagonisti, per le Rassegne di Primavera (2008, 2009, 2010, 2011, 2012).

Alcuni spettacoli teatrali sono stati organizzati per sostenere altre associazioni di volontariato, tramite raccolte fondi destinate a specifiche iniziative (ANDOS, AIL, ABEO, EMERGENCY, MEDICI PER LA PACE, RIBO, ANFASS).

La strada sopra descritta, fatte le debite correzioni, appare come una strada da continuare perché consente, con spirito di servizio, di mettere la nostra professionalità a disposizione



«Non disprezzate la cattiva musica; essa ha un valore nullo nella storia dell'arte, ma un valore immenso nella storia sentimentale della società». MARCEL PROUST



# ANTEAS Compagnia Dopolavoro Gino Franzini

Sede legale

via Carlo Donati, 1 - 37128 Verona

telefono 045 834 3213

e-mail [ginofranzi@gmail.com](mailto:ginofranzi@gmail.com)

[www.ginofranzi.org](http://www.ginofranzi.org)



Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.n.l.u.s.)  
Iscritta nel Registro regionale degli organismi di volontariato  
al n. VR0677

C.F. 93162660232

degli altri, e, nel contempo, di intercettare nuovo pubblico per sensibilizzarlo su progetti dai fini condivisibili.

Ci si è interrogati anche su come sia cambiato il tipo di intrattenimento che la compagnia offre. Dagli spettacoli iniziali, che presentavano canzoni d'epoca per divertire il pubblico, si è passati alla costruzione di copioni teatrali che, fermo restando il fine di intrattenere, richiedono ora un maggior impegno, sia nell'ideazione, sia nell'attuazione, essendo cuciti sulla falsariga della storia del Primo Novecento. Questi spettacoli, che ora coinvolgono un pubblico più ampio, oltre ad offrire uno stimolo alla conoscenza creano anche numerosi spazi di riflessione. Questo genere di attività ha comportato un notevole impegno di studio e ricerca da parte di coloro che lavorano ai copioni, ed è proprio da questa esperienza che è scaturito il volume *100 canzoni della nostra storia*, edito nel 2013 con il finanziamento del CSV, che ha riscosso un notevole successo nelle case di riposo e nei centri anziani in cui è stato distribuito. Il volume, così come era nelle intenzioni, è divenuto un utile strumento per gli operatori che lavorano quotidianamente presso queste istituzioni.

Allo scopo di offrire un prodotto di maggior qualità, la Compagnia dopolavoro Gino Franzini è venuta dunque a configurarsi in questi anni come un'associazione che sa offrire un intrattenimento con un taglio culturalmente qualificato, ma che parallelamente riesce a fornire anche quei supporti umani e logistici che il volontariato in genere offre. Siamo fermamente convinti di poter continuare in questa doppia strada intrapresa, che è di stimolo per molti di noi anche in tempi non facili.

Proprio in questi difficili frangenti, crediamo infatti nella validità di una proposta di intrattenimento che, oltre a divertire, offra, forse con un po' di presunzione, un prodotto culturalmente valido, in grado di far leva su valori di condivisione, consolidando la nostra identità di paese.

In questo senso è significativa l'esperienza maturata grazie ai progetti scuola (2012, 2013, 2014) svoltisi in cooperazione con i licei Einaudi e Galilei, grazie ai quali è stato realizzato lo spettacolo *«Non ti scordar di me... ti racconto una storia»*, che ha visto in scena anche gli allievi dei sopraccitati istituti, alcuni dei quali, ancora oggi, continuano a collaborare con noi autonomamente. È il segno tangibile che quel dialogo intergenerazionale, che tanto si auspica e che tuttavia quasi mai viene raggiunto, può essere invece realmente ottenuto, purché si lavori con dedizione, creatività, e anche un po' di coraggio.

Il Presidente  
*Stefano Modena*



*«Non disprezzate la cattiva musica; essa ha un valore nullo nella storia dell'arte, ma un valore immenso nella storia sentimentale della società».* MARCEL PROUST

